



COMUNICATO AI LAVORATORI ENAC

L'ENAC INAUGURA LA NUOVA STAGIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI: IL "COPIA-TAGLIA-INCOLLA-PUBBLICA"

Che le relazioni sindacali nell'Ente fossero al minimo storico, era chiaro da tempo e la difficoltà a pervenire ad un protocollo condiviso in materia di tutela della salute dei dipendenti e lavoro agile, lo ha pienamente dimostrato.

Certo, sarebbe facile dirigere un'Amministrazione semplicemente pubblicando sul portale una disposizione ritenendo così di aver esaurito il proprio compito!

Ed invece no, ci dispiace deludere il management, ma l'emergenza che stiamo attraversando, che richiede di tutelare non solo la salute dei dipendenti ma anche la salute della cittadinanza, richiede uno sforzo in più rispetto alla mera pubblicazione su intranet delle proprie proposte unilaterali, scaturite da un "copia-taglia-incolla" del DPCM del momento.

Richiede di avere la capacità di sedersi ad un tavolo per la definizione di un protocollo sul lavoro agile e sulla connessa salvaguardia della salute dei lavoratori. E invece, con questo management, neanche dinanzi alla necessità di contenere una pandemia si riesce a ragionare in materia di organizzazione del lavoro e tantomeno di lavoro "agile"!

"Management non significa andare in giro a vedere se le persone sono nei loro uffici" (Daniel Pink), ma costruire modelli organizzativi all'interno dei quali le persone si sentano valorizzate, abbiano la possibilità di esprimere le proprie competenze e di crescere professionalmente.

Si tratta di passare dall'idea retribuita che il lavoro agile verrebbe utilizzato opportunisticamente per non lavorare, ad una nella quale l'attribuzione di fiducia diventa riconoscimento delle capacità professionali.

Non basta ricorrere a degli escamotage, come le "Note esplicative", che di fatto rendono inapplicabile il ricorso al lavoro agile e depotenziano gli stessi provvedimenti introdotti a livello governativo.

In particolare, nelle sedi territoriali la situazione è resa ancora più grave dal fatto che alcuni dirigenti locali adottano iniziative che sfuggono completamente di mano a livello centrale, con il risultato di lasciare i lavoratori senza le tutele previste dalla normativa in vigore per i lavoratori pubblici.

Mentre nel Paese la situazione diventa di ora in ora più difficile, l'amministrazione continua ad essere ostile, contraddittoria, disomogenea ed unilaterale.

Però pubblica le disposizioni che si è data.... e neanche tutte, vedasi per esempio la nota allegata del Direttore Centrale Sviluppo Organizzativo.

Roma, 11 novembre 2020